



L'isola di Ventotene

Lo sguardo all'Europa La formazione passa per Ventotene

Al convegno parteciperanno 80 dirigenti scolastici e docenti di scuole del Lazio

SEMINARIO

■ Ventotene ancora una volta si conferma l'isola che guarda all'Europa. Ed a testimoniarlo nei prossimi tre giorni (a partire da oggi) sarà il mondo della scuola che ha scelto Ventotene per confrontarsi sui temi della formazione e dell'Europa e - soprattutto - per costituire il "Centro VentotenEuropa per la formazione dei ragazzi alla cultura europeista".

Quali sono gli obiettivi di questo progetto? «Dare vita ad un luogo di studio, di confronto sulle tematiche europee e sul ruolo del Mediterraneo, alla luce dell'insegnamento di Spinelli e dei nostri grandi confinati, partecipando alla costruzione di storie ed idee condivise, volano e motore di una cittadinanza attiva», hanno detto i promotori del programma. Nello specifico, il Convegno è organizzato da VentotenEuropa - Rete di imprese dell'Isola di Ventotene e dall'Ufficio Regionale Scolastico del Lazio (USR Lazio). Partecipano al seminario oltre 80 dirigenti

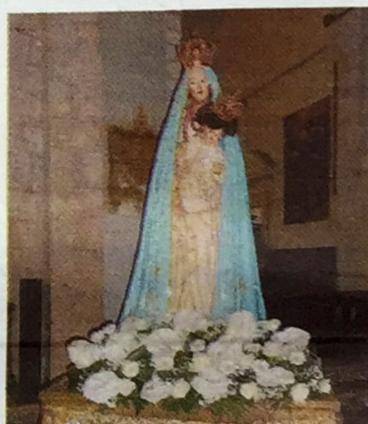
scolastici e docenti di scuole del Lazio. Sono previsti gli interventi di Gildo De Angelis Direttore Generale della USR Lazio, Armando Sanguini, Ambasciatore e Scientific Advisor Ispi, Raffaele Sanzo, Direttore Generale Emerito del MIUR, Serena Angioli Assessore Regione Campania ai Fondi Europei e alle Politiche Giovanili, Rosa Giancola Consigliere Regionale del Lazio, Rosa Magiar Presidente VentotenEuropa. Ed ancora, prenderanno parte all'evento Rosa De Pasquale Capo Dipartimento del MIUR, Stefano Versari Direttore Generale della USR Emilia Romagna, Marco Filisetti Direttore Generale USR Marche, Marina De Blasio Responsabile Progetto Legalità USR Campania. Qualche dato sulle altre iniziative finalizzate alla formazione dei ragazzi con lo sguardo rivolto all'Europa. «Fino ad oggi oltre 160mila studenti italiani e 6mila docenti hanno attraversato le nostre isole e si sono confrontati con i grandi temi del "confinamento politico", della coercizione e del "carcere", della forza del pensiero libero e del "Manifesto per l'Europa Unita", scoprendo l'ambiente mediterraneo, i siti archeologici e praticando sport della vela», hanno concluso gli organizzatori del convegno. ●



culturalt@editorialeoggi.info



Alcune immagini della scorsa edizione della rievocazione storica di Sermoneta: nel dettaglio, alcuni figuranti in costume d'epoca. In basso a destra la statua della Madonna della Vittoria



Dieci cortei per la Rievocazione storica

Sermoneta Torna con la seconda domenica di ottobre l'appuntamento d'autunno più atteso

DA NON PERDERE

LUISA GUARINO

Saranno ben nove i cortei storici che daranno man forte a Sermoneta per la Rievocazione storica legata alla battaglia di Lepanto in programma per domenica 9 ottobre nel borgo medievale meglio conservato della provincia di Latina. Da quest'anno infatti la manifestazione è iscritta alla Federazione nazionale giochi storici, mentre è stata anche costituita la Federazione regionale delle città che ospitano cortei storici. Ecco dunque che per la prima volta le strade e le piazze di Sermoneta vedranno oltre alla sfilata "di casa", che fa capo al duca Onorato IV Caetani e alla sua sposa Agnesina Colonna, tutte le altre, provenienti rispettivamente da: Paliano (Palio dell'Assunta, 1571), Carpineto Romano (Palio della Carriera, 1621), Palestrina (Magistrato del Palio di Sant'Agapito, 1571), Anagni (I fasti del periodo bonifaciano, 1300), Genazzano (Palio Brancaleone, 1500), Cori (Palio Sant'Oliva, 1537), Leonessa (Palio del Velluto, 1451), Cave (trattato di pace di cave, 1557), Nettuno (Marcantonio Colonna condot-



Oltre 150 figuranti in costume d'epoca per celebrare il ritorno dalla battaglia di Lepanto

tiero della flotta pontificia a Lepanto, 1571), Priverno (Palio del Tributo, XVI secolo). Come ogni anno l'evento è organizzato dall'Amministrazione comunale di Sermoneta in collaborazione con l'Associazione Festeggiamenti del centro storico e dalla Pro Loco.

Le celebrazioni avranno inizio alle 18 di domani, sabato 8 ottobre, con la Santa Messa nella cattedrale di Santa Maria Assunta, la narrazione storica dell'evento e la solenne processione per le strade del paese con l'effigie della Madonna della Vittoria.

Domenica 9 fin dal mattino sa-

ranno aperti stand con gli antichi mestieri, ci saranno spettacoli itineranti e stand di gastronomia, con spettacoli folkloristici all'interno delle mura del Castello Caetani. Alle 15, in contemporanea con lo svolgimento del Palio tra i rioni della Città d'arte (Borgo, vincitore dell'edizione 2015, Castello, Portella, Torrenuova, Valle), il corteo prenderà le mosse da Palazzo Caetani per raggiungere prima il Belvedere per l'incontro tra il duca Onorato IV Caetani e la duchessa Agnese Colonna, e poi il Castello. Ci saranno anche gli Sbandieratori del Ducato Caetani di Sermoneta, parteciperanno gli

Archibugieri Trombonieri di Cava de' Tirreni. Oltre 150 figuranti in costume d'epoca faranno rivivere il ritorno vittorioso dalla Battaglia di Lepanto (15 ottobre 1571) dei soldati sermonetani con il duca Onorato IV in testa, reduci dallo scontro contro la flotta turca, a bordo della nave Grifona.

Nella seconda metà del XVI secolo, Impero Ottomano e Arabi spadroneggiavano nel Mediterraneo ai danni degli Stati cristiani. Papa Pio V formò una Lega che, con navi spagnole, veneziane, genovesi, pontificie e savoiarde, potesse affrontarli. Da qui lo scontro nelle acque di Lepanto tra la flotta cristiana comandata da Don Giovanni d'Austria e quella turca al comando di Mehmet Ali Pascià.

Nel momento più furioso della battaglia, il pensiero di Onorato IV andò a un'immagine della Vergine Maria custodita in un piccolo tabernacolo, sulla mulattiera che portava a Sermoneta. La invocò e fece voto di erigere una chiesa in suo onore. Quel voto fu mantenuto: la chiesa, in cui poi lo stesso duca venne sepolto, e la Vergine, furono chiamate Madonna della Vittoria. Da allora la solenne celebrazione annuale, ogni seconda domenica di ottobre. ●

Domani la solenne processione per le strade del paese con l'effigie della Madonna della Vittoria